

Monitor dei poli tecnologici del Lazio

Direzione Studi e Ricerche

Gennaio 2023

Monitor dei poli tecnologici

Lazio

È proseguito anche nel 3° trimestre 2022 il trend positivo dell'export dei **poli tecnologici laziali**, che hanno confermato una crescita a doppia cifra, pari a 17,4% (variazione tendenziale a prezzi correnti), che riflette la brillante performance registrata da tutti e tre i cluster analizzati. Nello specifico, il polo farmaceutico laziale chiude per il quarto trimestre consecutivo con un incremento delle esportazioni a doppia cifra (+17,6%), e si osservano segnali di accelerazione anche per l'aerospazio regionale (+17,7%) e l'ICT romano (+15,6%). Nei primi 9 mesi del 2022 le esportazioni dei poli hi-tech laziali hanno superato così 11,5 miliardi di euro, in crescita del 16% circa rispetto al corrispondente periodo del 2021.

Il **polo farmaceutico del Lazio** ha confermato il trend positivo già osservato nella prima parte dell'anno, chiudendo il 3° trimestre 2022 con un incremento delle esportazioni del +17,6%, grazie in particolare al traino delle vendite nei **Paesi Bassi**, secondo mercato di sbocco, e negli **Stati Uniti**, che dopo il fisiologico rallentamento osservato nel 2021 (dopo il boom del 2019) sono tornate a crescere. Da segnalare anche i buoni risultati registrati nel **Regno Unito**, dopo il calo a doppia cifra del 2021. Bene le esportazioni anche in **Svezia, Spagna, Austria e Giappone**, tra i primi dieci paesi di destinazione dei prodotti del polo. Risultati negativi si sono invece registrati in **Belgio** – dove l'export del polo nel 3° trimestre ha registrato un lieve calo, pari a -2,8%, ma confermandosi su livelli elevati, e superiori a 1,2 miliardi di euro – e in **Germania**, terzo paese di destinazione delle esportazioni del cluster, verso il quale si registra una contrazione superiore al 50%, dopo la già negativa performance del 2021. Nel complesso, nei primi 9 mesi del 2022 le esportazioni del polo farmaceutico regionale hanno toccato quasi 9,5 miliardi di euro, in crescita del 18,4% rispetto al corrispondente periodo del 2021, confermandosi la primaria realtà italiana del settore in termini di valori esportati. Le esportazioni, sebbene si siano posizionate su livelli storicamente elevati, sono su valori inferiori al 2019, anno di forte balzo dell'export del polo, trainato dal mercato statunitense.

Cresce per l'ottavo trimestre consecutivo l'export dell'**ICT romano**, chiudendo il periodo luglio-settembre 2022 con un incremento tendenziale del 15,6%. A sostenere la performance del cluster hanno contribuito in particolare i buoni risultati ottenuti su quattro mercati: **Stati Uniti, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita e Pakistan**, che hanno confermato il trend positivo della prima parte dell'anno. Si contrappongono invece i risultati ottenuti in **Germania e Kuwait**, che chiudono il trimestre in negativo. Anche l'export verso il **Regno Unito** evidenzia un calo, confermando il fisiologico rallentamento già osservato nel 2° trimestre 2022, dopo il balzo del 2021. Nel complesso, nei primi 9 mesi del 2022 le esportazioni del polo ICT romano hanno toccato quasi 830 milioni di euro, in crescita del 15,7% rispetto al corrispondente periodo del 2021.

Prosegue il trend positivo del **polo aerospaziale del Lazio**, che chiude il 3° trimestre con un aumento del 17,7%: le esportazioni nei primi 9 mesi del 2022 si sono così attestare su valori pari a 1.218 milioni di euro, 24 milioni in più rispetto al corrispondente periodo del 2021. A trainare le vendite nei primi 9 mesi del 2022 sono stati i risultati ottenuti in **Arabia Saudita, Giappone e Qatar**, mentre si osservano rallentamenti in **Egitto, Indonesia e Regno Unito**.

Continua il trend positivo anche per i due distretti tradizionali del Lazio: nel 3° trimestre del 2022 le esportazioni registrano valori in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per entrambe le realtà monitorate. Il distretto della **Ceramica di Civita Castellana** segna infatti per il nono trimestre consecutivo un incremento tendenziale delle vendite sui mercati esteri (+3,9%). Il risultato dei primi nove mesi del 2022 si porta quindi oltre i 98 milioni di euro, contro gli 88 mln del

Gennaio 2023

Nota Trimestrale – n. 45

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Serena Fumagalli
Economista

Rosa Maria Vitulano
Economista

periodo gennaio-settembre 2021 (+12,1%). Tale crescita è solo in parte dovuta a fenomeni inflattivi: nello stesso periodo, infatti, l'indice dei prezzi alla produzione sui mercati esteri per gli articoli sanitari in ceramica ha subito un aumento del 2,8%¹. Nei primi nove mesi dell'anno, crescono i flussi verso quasi tutte le principali destinazioni commerciali; in primis i **Paesi Bassi** (+28,2% rispetto al periodo gennaio-settembre 2021), che si conferma primo partner commerciale per le esportazioni del distretto. In incremento anche le altre destinazioni europee: **Austria** (+5,8% nei primi nove mesi del 2022); **Germania** (+27,2%); **Svizzera** (+5,6%); **Francia** (+11,2%); **Belgio** (+48,1%); **Spagna** (+28,8%); in calo, invece, i flussi verso il **Regno Unito** (-10,5%), e stabili quelli verso gli **Stati Uniti** (-0,7%). Nonostante il contesto difficile segnato da un forte incremento dei costi energetici per le aziende del distretto (molte delle quali ricomprese nell'elenco delle imprese energivore), l'ottimo posizionamento competitivo delle produzioni viterbesi in termini di qualità e design continua a sostenere le vendite sui mercati esteri, per un settore, quello della ceramica sanitaria, che esporta il 45% del proprio fatturato². La crisi energetica continua a stimolare la ricerca di nuove soluzioni su risparmio idrico ed energetico³, sull'utilizzo di combustibili alternativi e sulle nuove formulazioni degli impasti che favoriscano l'utilizzo di materie prime locali e/o di recupero da altre filiere dell'edilizia, anche per diversificare nei confronti delle forniture di argille dal Donbass, rese più difficili dopo lo scoppio della guerra.

Per il distretto dell'**Ortofrutta dell'Agro Pontino**, la forte accelerazione dei flussi del 3° trimestre (+11,7% tendenziale) riporta il risultato cumulato dei primi nove mesi del 2022 in linea con quanto realizzato nello stesso periodo del 2021 (+0,9%). La provincia di Latina è specializzata in alcune produzioni, in particolare quella del kiwi, la cui raccolta si concentra nel trimestre autunnale. Le prime stime sulla campagna di raccolta kiwi 2022 sono positive, con volumi in aumento rispetto al 2021, anno segnato da importanti gelate primaverili. Dei 162 milioni di euro complessivi di vendite sui mercati esteri nei primi nove mesi del 2022, oltre la metà (82 milioni) è stata realizzata verso la **Germania**, che cresce del 3,5% nel periodo. Stabili i flussi verso la **Polonia** (che però era cresciuta del 19% nel 2021); bene anche le vendite verso **Paesi Bassi** (+16,2% nei primi nove mesi dell'anno) e **Francia** (+6,1%); in forte calo le vendite verso gli **Stati Uniti** (-63,4%).

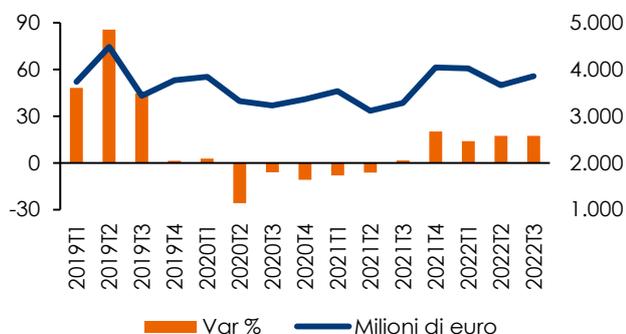
¹ Nota: i dati presentati in questo report descrivono l'andamento delle esportazioni a prezzi correnti, che non tengono conto del fenomeno inflattivo, molto rilevante in questa fase. La variazione dei prezzi alla produzione sui mercati esteri del manifatturiero italiano nei primi nove mesi 2022 rispetto ai primi nove mesi 2021 è pari a +12,4%, mentre quella nei primi nove mesi 2022 rispetto ai primi nove mesi 2019 è pari a +16%.

² <http://www.confindustriaceramica.it/site/home/i-settori/ceramica-sanitaria.html>

³ https://www.ilmessaggero.it/viterbo/polo_ceramico_di_civita_castellana_presentato_essiccatoio_ant_i_consumi-7020042.html

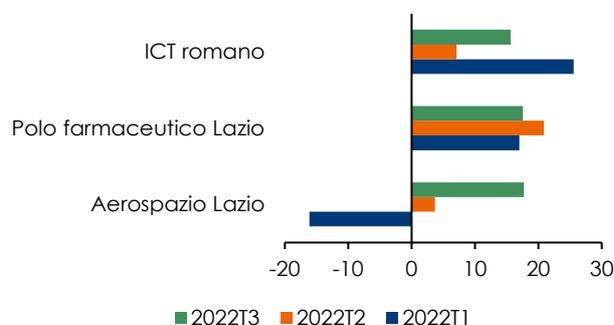
Tavole

Fig. 1 – L'evoluzione trimestrale delle esportazioni dei poli tecnologici laziali (milioni di euro e var.% tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – L'evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici (var. %, tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1 – L'export del polo farmaceutico del Lazio

	Milioni di euro	Comp. %	Milioni di euro	Var. % sul corrispondente periodo dell'anno precedente			Contributo alla var. %		
	2021	2021	Gen.-Set. 2022	2021	Gen. 2022-Set. 2022	Lug. 2022-Set. 2022	2021	Gen. 2022-Set. 2022	Lug. 2022-Set. 2022
Totale	11.221,0	100,0	9.495,4	-4,6	18,4	17,6	-4,6	18,4	17,6
Belgio	4.989,8	44,5	4.194,4	28,1	24,8	-2,8	9,3	10,4	-1,4
Paesi Bassi	2.053,0	18,3	1.965,2	215,8	33,8	65,0	11,9	6,2	10,1
Germania	1.153,0	10,3	746,0	-18,0	-15,3	-53,7	-2,1	-1,7	-6,9
Stati Uniti	862,8	7,7	690,5	-57,2	-11,4	263,2	-9,8	-1,1	9,4
Francia	307,5	2,7	108,7	-41,7	-41,6	-16,3	-1,9	-1,0	-0,4
Svezia	187,1	1,7	201,6	-28,7	44,9	36,7	-0,6	0,8	0,6
Spagna	166,0	1,5	167,7	-41,3	29,1	21,6	-1,0	0,5	0,4
Austria	160,8	1,4	123,8	-11,0	-5,8	60,8	-0,2	-0,1	0,8
Giappone	141,2	1,3	100,4	-6,1	5,7	38,1	-0,1	0,1	0,3
Regno Unito	126,8	1,1	183,4	-79,8	113,0	261,9	-4,3	1,2	2,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – L'export del polo ICT romano

	Milioni di euro	Comp. %	Milioni di euro	Var. % sul corrispondente periodo dell'anno precedente			Contributo alla var. %		
	2021	2021	Gen.-Set. 2022	2021	Gen. 2022-Set. 2022	Lug. 2022-Set. 2022	2021	Gen. 2022-Set. 2022	Lug. 2022-Set. 2022
Totale	1.032,7	100,0	828,0	35,9	15,7	15,6	35,9	15,7	15,6
Regno Unito	169,7	16,4	142,3	434,8	14,1	-3,6	18,2	2,5	-0,5
Stati Uniti	101,4	9,8	98,5	-7,4	26,8	50,0	-1,1	2,9	5,4
Germania	99,9	9,7	77,4	14,6	4,6	-21,6	1,7	0,5	-2,1
Emirati Arabi Uniti	56,3	5,5	57,9	4,8	22,4	155,2	0,3	1,5	7,9
Paesi Bassi	46,9	4,5	43,6	52,0	36,7	5,1	2,1	1,6	0,3
Svizzera	42,8	4,1	23,2	109,4	-1,7	-27,3	2,9	-0,1	-1,3
Arabia Saudita	42,0	4,1	34,2	114,8	81,7	121,2	3,0	2,1	4,4
Kuwait	36,4	3,5	2,0	7,6	-91,7	-95,5	0,3	-3,1	-3,6
Hong Kong	35,2	3,4	21,9	-12,8	-17,4	15,8	-0,7	-0,6	0,6
Pakistan	30,7	3,0	19,6	-4,5	450,1	198,1	-0,2	4,5	3,3

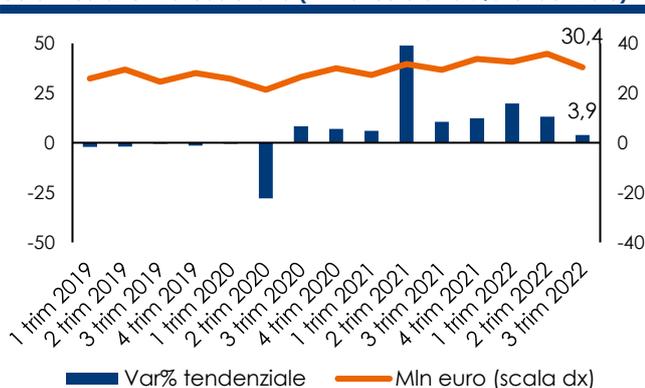
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – L’export del polo aerospaziale del Lazio (milioni di euro)

	2020	2021	Differenza 2020-2021	Gen-Set. 2021	Gen-Set. 2022	Differenza Gen.-Set. 2021-2022
Totale	1.232,2	1.722,7	490,5	1.193,9	1.218,0	24,1
Egitto	108,2	350,2	242,0	230,0	166,3	-63,6
Arabia Saudita	116,8	113,1	-3,6	85,5	133,3	47,8
Stati Uniti	149,8	237,6	87,8	110,0	128,9	19,0
Regno Unito	27,3	148,1	120,9	99,0	93,1	-5,9
Giappone	47,9	55,6	7,7	43,1	92,9	49,8
Malaysia	62,1	56,3	-5,8	52,0	72,4	20,4
Francia	95,4	86,9	-8,5	57,2	71,4	14,2
Qatar	32,1	57,8	25,7	18,2	69,2	51,0
Brasile	29,6	40,3	10,7	27,5	56,2	28,7
Indonesia	29,8	56,7	26,9	56,7	40,1	-16,6

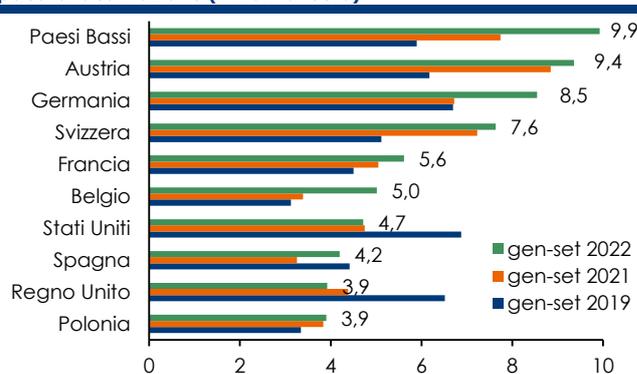
Nota: i mercati sono indicati in ordine decrescente rispetto ai valori dei primi 3 trimestri 2022. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Evoluzione trimestrale delle esportazioni del distretto della Ceramica di Civita Castellana (mln di euro e var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Distretto della Ceramica di Civita Castellana: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – L’export del distretto dell’Ortofrutta dell’Agro Pontino nei principali paesi di destinazione

	Export (milioni di euro)		Peso % 2021	Differenza (mln euro)			Variazione % tendenziale		
	2021	Gen-Set 2022		2021 vs. 2020	Gen-Set 2022 vs. Gen-Set 2021	Gen-Set 2022 vs. Gen-Set 2019	2021 vs. 2020	Gen-Set 2022 vs. Gen-Set 2021	Gen-Set 2022 vs. Gen-Set 2019
Totale distretto	205	162	100,0	5,2	1,4	11,7	2,6	0,9	7,8
Germania	100	82	49,0	6,9	2,8	10,1	7,4	3,5	14,1
Polonia	24	20	11,7	3,8	0,0	3,2	19,0	0,0	19,2
Paesi Bassi	10	10	5,0	0,1	1,3	2,6	0,6	16,2	36,8
Francia	11	9	5,6	-0,6	0,5	1,3	-4,7	6,1	17,0
Repubblica Ceca	8	6	4,0	1,8	-0,5	-1,4	26,9	-7,9	-18,2
Stati Uniti	12	4	6,0	-2,5	-6,5	-5,2	-17,0	-63,4	-58,2
Ungheria	4	4	2,1	0,1	-0,3	2,0	2,0	-8,8	132,2
Slovacchia	4	3	1,9	-0,2	0,2	-1,3	-5,3	7,7	-26,7
Belgio	3	3	1,2	0,5	1,9	1,8	23,6	136,3	113,2
Spagna	3	3	1,6	0,2	0,9	0,6	6,6	37,3	21,4
Regno Unito	4	3	1,9	-1,5	0,0	-0,9	-27,8	-0,1	-22,6
Belgio	3	3	1,5	-2,9	0,5	-0,9	-49,1	21,4	-25,0

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 24 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aerospazio, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2022 è calcolata utilizzando dati provvisori del 2022 e del 2021 e dati definitivi del 2020 e del 2019.

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile) fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile) stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali) ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita enza.devita@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino) paola.negro@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Jesi) massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio) giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino) romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze) sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova) anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma) rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile) elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo viviana.raimondo@intesasnpaolo.com
Maria Carolina Salvadori maria.salvadori@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile) laura.campanini@intesasnpaolo.com